

Assalto al portavalori: ora spunta un'altra auto

► Una Jeep Compass è stata individuata ► Recuperato dai militari un borsone vicino al cimitero, era servita per la fuga con ricetrasmittenti e anche un jammer

SAN PIETRO

Erasmus MARINAZZO

Ritrovato uno dei mezzi del parco auto a disposizione dell'organizzazione criminale dell'assalto al portavalori di lunedì mattina sulla superstrada Brindisi-Lecce: una Jeep Compass è stata individuata dai carabinieri vicino al cimitero di San Pietro Vernotico. In quel triangolo fra Cellino San Marco e Squinzano dove una pattuglia dell'Arma all'inseguimento di almeno otto persone a bordo di una Alfa Romeo Stelvio, di un'altra Jeep Compass e di una Kia Sportage, ha visto spuntare altri mezzi andati in soccorso dei complici: a colpi di arma da fuoco e di speronamenti. La conferma del modus operandi del crimine organizzato del Nord della Puglia.

Si aggiunge, dunque, un nuovo tassello all'inchiesta avviata dal pubblico ministero della Direzione distrettuale antimafia, Carmen Ruggiero, con i carabinieri dei Nuclei investigativi di Brindisi e Lecce, dopo l'arresto di due uomini con l'accusa di avere fatto parte del commando che non ha avuto remore di sferrare raffiche di fucile mitragliatore Kalashnikov per bloccare il furgone portavalori della



Carmen Ruggiero pubblico ministero della Direzione distrettuale antimafia e accanto un momento dell'assalto

Battistoli diretto alla Banca d'Italia di Lecce con quasi sei milioni di euro, tantomeno quel gruppo criminale si è posto il problema degli effetti nefasti che avrebbe potuto avere l'ordigno fatto esplodere sotto al furgone nel tentativo, fallito, di squarciare la cassaforte e mettere le mani su quel denaro.

Sotto la lente di ingrandimento ora ci sono due Jeep Compass: quella trovata a San Pietro usata durante la fuga da Giuseppe Russo e Giuseppe Iannelli, 61 e 38 anni, di Foggia. E anche un

borsone contenente ricetrasmittenti e jammer (disturbatori di frequenza) trasportato da quel quartetto individuato da un poliziotto mentre si recava al lavoro e intercettato dai carabinieri nelle campagne, con l'inseguimento conclusosi con il fermo dei due foggiani.

Contestata l'aggravante del metodo mafioso a quella organizzazione paramilitare. Nell'ordinanza di convalida del fermo, la giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Lecce, Tea Verderosa, ha rilevato l'im-

piego organizzato di uomini secondo strategie militari per agganciare il furgone portavalori (dal retro è giunta la Stelvio con il lampeggiante blu acceso e con un uomo che sparava raffiche di mitra), la pianificazione della fuga con lo speronamento e i colpi di arma da fuoco contro le pattuglie delle forze dell'ordine, la disponibilità di armi da guerra esplosivi, ricetrasmittenti e jammer.

Avallata anche la sussistenza delle ipotesi di reato di tentato omicidio per i colpi di arma da fuoco (fucile a canna lunga e Kalashnikov) contro la pattuglia dei carabinieri della stazione di Cellino trovatisi nel mezzo dell'assalto e lanciatisi all'inseguimento del commando.

Intanto a Lecce il Pd ha inviato una richiesta al prefetto Natalino Domenico Manno, per chiedere il potenziamento degli organici delle forze dell'ordine: «L'episodio criminoso verificatosi sulla statale rappresenta l'ennesima manifestazione di una preoccupante recrudescenza della violenza e dell'attività criminale organizzata nel nostro territorio. Tali eventi non possono essere affrontati con dichiarazioni di principio o annunci propagandistici, ma richiedono interventi concreti e strutturali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Furti nelle marine: arresto in flagranza per padre e figlio

TORCHIAROLO



Eleonora SANNA

Due arresti e una denuncia: a Torchiarolo non si ferma l'azione dell'Arma dei carabinieri contro la criminalità predatoria che nelle ultime settimane ha colpito le marine del territorio. Dopo l'individuazione del responsabile della spaccata ai danni del "Bar Olindo", nella notte tra il 13 e il 14 febbraio i militari hanno inferito un nuovo duro colpo ai ladri, sorprendendo e arrestando in flagranza padre e figlio mentre stavano svaligiando un'abitazione a Campo di Mare.

Nel corso di un servizio straordinario di controllo del territorio, disposto per contrastare i recenti episodi di furto, i carabinieri della stazione locale, con il supporto dei colleghi del Nord - Sezione Radiomobile - hanno arrestato in flagranza di reato due uomini di 42 e 22 anni, padre e figlio, entrambi residenti a San Pietro Verno-

tico. I due sono stati colti sul fatto mentre stavano mettendo a segno un furto in un'abitazione della frazione costiera di Campo di Mare.

L'intervento dei militari ha consentito di bloccare l'azione criminosa e di recuperare numerosi beni già pronti per essere portati via, tra cui elettrodomestici e apparecchi elettronici, oltre ad attrezzature da giardinaggio e materiale per il bricolage. L'intera refurtiva è stata recuperata dai militari e riconsegnata al proprietario. Gli arrestati, dopo le formalità di rito e con il parere favorevole del pubblico ministero di turno della Procura di Brindisi, sono stati posti agli arresti domiciliari.

I carabinieri di Torchiarolo, inoltre, hanno identificato e denunciato un 34enne del luogo, già noto alle forze dell'ordine, ritenuto autore del furto con scasso avvenuto il 5 febbraio sempre nello stesso bar. L'uomo avrebbe sottratto contanti, bottiglie di liquore e due palmari, danneggiando anche il sistema di videosorveglianza. Gran parte della refurtiva è stata recuperata dai militari poco distante dal locale. Anche questo episodio, che segue una serie di furti recenti nella zona, conferma l'impegno costante dell'Arma nel controllo del territorio per garantire sicurezza e tranquillità ai residenti e alle attività commerciali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non è Usato. È Premium.

Mercedes-Benz Certified



Fino a 4 anni di Garanzia



150 Controlli



Chilometraggio Certificato



Punta la fotocamera e
Scopri tutti i Veicoli

D.M.J. Concessionaria Ufficiale Mercedes-Benz

SURBO (LE) - Via G. Leone (zona PIP) - 0832.360911

BRINDISI - Via Pertusillo 7/9 - 0831.564044

DE MARIANI